





L'ARTIGIANO SI ISPIRA ALLE MATTONELLE SPAGNOLE, INGLESI, OLANDESI. E AI DECORI ART NOUVEAU DEL METRO PARIGINO. NELLA FORNACE ACCANTO ALLA SUA CASA NELLA CAMPAGNA TOSCANA, RICCARDO BARTHEL INVENTA

Ceramiche su misura

Riccardo Barthel con la moglie Daniela nel soggiorno della sua antica casa di campagna del '500, che sorge nella campagna appena fuori Firenze. Dietro il pianoforte, una collezione di antiche piastrelle ai cui decori Barthel si ispira per creare le sue bellissime ceramiche. Alcuni esempi sono illustrati in questa pagina. Nella pagina a sinistra, la grande cucina campagnola di casa Barthel. Dietro la stufa, una parete di piastrelle bianche con un'elegante bordura di sapore vecchiotto. Sopra il camino, una collezione di vassoi.

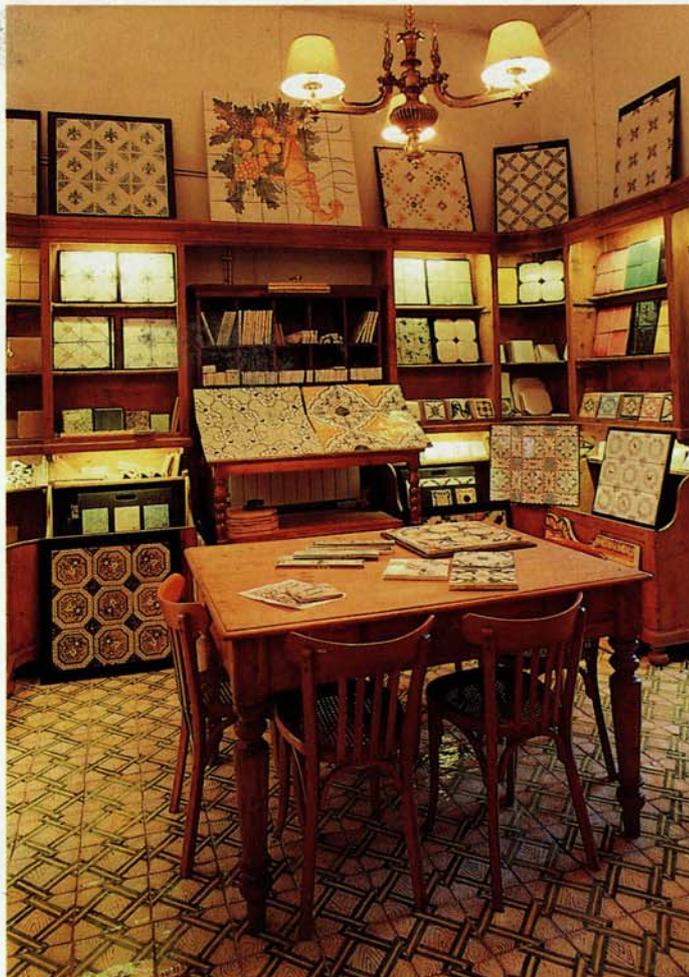


A un quarto d'ora d'auto da Firenze, in località Galluzzo, nel verde paesaggio toscano, in una casa colonica del XIV secolo perfettamente restaurata, con la moglie Daniela, sua valente collaboratrice, e i figli Elena e Francesco vive Riccardo Barthel. Non solo, ma qui progetta e produce artigianalmente, già dal 1980, piastrelle, tozzetti, cornici di ceramica dai disegni esclusivi per rivestire cu-

di Marilea Somarè
Foto di
Massimo Pacifico

La grande stanza dove è esposta la produzione di Riccardo Barthel.

Sono piastrelle da parete e da rivestimento, rigorosamente decorate a mano e cotte artigianalmente nel laboratorio ricavato dal fienile della vecchia cascina. A destra, una cornice, sempre in ceramica, per rifinire una parete, lavorata a rilievo con i motivi Art nouveau di certe stazioni del métro di Parigi. Sotto, Riccardo Barthel con alcuni collaboratori.



cine e bagni in case di campagna, ma anche i raffinati appartamenti di città. All'esterno, l'intenso profumo della natura: rari esemplari di antiche rose, un trionfo di lavanda e di passiflora, candidi gelsomini, un grande ricchissimo orto e un fresco pergolato. All'interno dell'antica casa è un susseguirsi di grandi stanze zeppe di oggetti cari e di raffinatissime collezioni. Nella sala del biliardo spiccano rari vassoi di portata e dietro al pianoforte antiche ceramiche inglesi, spagnole, olandesi o del sud d'Italia, cui Barthel s'ispira per creare la sua collezione artigianale, fatta di pezzi unici, che viene realizzata nel laboratorio accanto alla casa, a misura del cliente o del luogo da rivestire.

Riccardo Barthel, fiorentino purosangue, appassionato di giardinaggio e di brocante, amante dei viaggi nei paesi anseatici, è stato dirigente industriale fino al 1976. Fu proprio in quell'anno che la sua vita ebbe una svolta. Entrato nel mondo della ceramica come dirigente della ditta Musa,

subì il fascino di questo materiale così duttile e dalle infinite possibilità. Andando alla ricerca di antichi disegni e creando nuovi e insoliti accostamenti di colore, diede vita a una propria produzione artigianale, che ora si può ammirare nella sua bottega nel cuore di Firenze al numero 11/rosso (tel. 055/283683), dell'elegante via dei Fossi. In vetrina un suggestivo campionario di piastrelle e di coordinati come battiscopa, tozzetti e listelli con motivi geometrici, o con un rincorrersi di rombi, fiordalisi o edere. Nel bellissimo campionario sono rispolverati, in colori più

caldi, anche i motivi a fiori e a frutta dell'Art nouveau. Ma il vero pezzo forte sono le piastrelle Metro dal caratteristico taglio a rilievo, introvabili altrove, che ricordano quelle usate per le pareti di alcune stazioni della metropolitana parigina dell'inizio secolo.

Nel laboratorio di Galluzzo, ricavato nell'antico fienile della cascina abilissimi artigiani lavorano con infinita pazienza e antiche e segrete tecniche le piastrelle che tanto piacciono a clienti eccellenti fra cui Valentino, Marella Agnelli, i Gazzoni, i Ferruzzi, i Frescobaldi e altre nobili famiglie toscane. Sono ben sette i mastri artigiani che, fra vecchissime mura e odori di campagna, smaltano per immersione, decorano a mano libera o usando la tecnica a stencil o quella a spruzzo, e cuociono nell'antico forno, lasciandovi, per dieci ore a mille gradi, le belle piastrelle e anche quei piccoli pomoli bianchi (introvabili altrove) di ogni dimensione, utilissimi e perfetti per vecchie porte, armadi, comò, tavoli e credenze.